

TAM TAM VOLONTARIATO

CHIAMATI A TRASFORMARE IL MONDO

Anno 20 Numero 842 Genova, giovedì 5 giugno 2025

LA VOCE DELLE ASSOCIAZIONI
PERIODICO DI MILLEMANI E MOVIMENTO RANGERS

SCAMPATI AL DESERTO, TRAORÉ ALI E OUSMANE NON RINUNCIANO AI LORO SOGNI

La foresta dei sogni confiscati offre riparo e cittadinanza alle utopie e a quelle che alcuni bollano come 'illusioni'.

Sono entrambi originari della **Costa d'Avorio** ed è per me come un piacevole 'giocare in casa'. Non si dimentica mai il primo amore. Sbar-



cato in questo Paese nel millennio scorso, dal 1976 al '78, la prima volta nel continente africano. Il ritmo della lingua, i luoghi e lo stile sono riconoscibili ad occhio e orecchio nudo.

Traoré, di mestiere panettiere e pasticciere nella città di Man, nel nord ovest della Costa d'Avorio. Parte l'anno scorso, coi suoi 32 anni e una famiglia lasciata a casa, per inventarsi un futuro diverso e più luminoso di quello che si trova tra le mani che impastano povertà e nulla più. **Derubato** come

tutti i migranti dai gruppi armati nel Mali, raggiunge l'Algeria e lavora prima come panettiere e poi, al solito, in un cantiere edile 'cinese' della capitale. Al momento di ritirare il frutto del suo lavoro arriva 'casualmente' la polizia che **spoglia i migranti** di tutti gli averi, li arresta e li deporta a **Tamanrasset** in un centro di detenzione. Da lì, lui e gli altri saranno condotti al confine col Niger, in un luogo desertico che bisognerà attraversare per raggiungere la prima cittadina abitata, **Assamaka**.

Ali ha invece 19 anni. Non ha potuto terminare

(Continua a pagina 2)

Sommario:

Scampati al deserto, Traoré Ali e Ousmane non rinunciano ai loro sogni

1	Centro Oncologico Ligure: "Insieme contro il melanoma"	10
1	Albisola '25: SpiaggiArtE "una cabina d'artista"	11
3	Filarmonica Sestrese: Saggio degli allievi del 180° Corso Musicale	12
4		

Anpas: Kick & Save, torneo delle manovre salvavita

2025: Anno da non sprecare

Fondazione Promozione Sociale—CSA Coordinamento Sanità e Assistenza fra i movimenti di base

Sanmarinesi con disabilità e le loro famiglie

GanovApiedi: "Genova tra arte e vita quotidiana"

Collegno: Festa del Volontariato 2025

ag.tamtamvolontariato@fastwebnet.it

Il giorno di pubblicazione è il **giovedì**

Gli arretrati: <http://www.millemani.org/Chiamati.htm>

(Continua da pagina 1)

la scuola elementare e fatica a leggere e scrivere in francese. In Costa d'Avorio era apprendista riparatore di frigoriferi e climatizzatori. Vorrebbe imparare meglio il mestiere e mettere da parte il capitale per viaggiare in Europa, dove i sogni si infrangono sulle coste o ancora prima di raggiungere il mare. Per questo passa un paio di settimane in **Tunisia**. Il tempo di es-

sere deportato in Algeria e da lì, come Traoré suo compatriota, gettato nella fascia di deserto che non separa affatto l'Algeria dal Niger. Lui e Traoré mettono assieme i sogni confiscati dal sistema che stima né utile né sopportabile accettare **chi non si adegua** alle norme stabilite di sparizione programmata dei giovani per luogo di nascita.

Ali e Traoré sono tra le migliaia di giovani che inventano, tessono, rischiano sogni non esportabili o

delegabili ad altri. Assumono il rischio dell'incomprensione, della persecuzione e financo **dell'eliminazione** dei giovani che osano un futuro fuori dalle regole stabilite dal sistema dominante. Diventano, malgrado loro, rivelatori di violenza. La stessa che accompagna da decenni la Democratica Repubblica del Congo, ex **Zaire**, di Mobutu Sese Seko, dittatore liquidato poi dai Grandi.

Mauro Armanino

Mauro Armanino, ligure di origine, è stato operaio e sindacalista della FLM a Casarza Ligure, volontario CLMC in Costa d'Avorio in servizio sostitutivo della leva militare prima di essere ordinato nel 1984 prete missionario presso la Società delle Missioni Africane di Genova. È stato cappellano dei giovani in Costa d'Avorio fino al 1990 e dopo alcuni anni a Cordoba in Argentina. È stato in Liberia dal 2000 al 2007, conoscendo la guerra e i campi di rifugiati. Al ritorno da questa esperienza è rimasto in centro storico a Genova coi migranti e operando come volontario nel carcere di Marassi per gli stranieri di origine africana. Da qualche anno si trova in Niger.

il Fatto
Quotidiano



ANPAS: KICK & SAVE, TORNEO DELLE MANOVRE SALVAVITA

Il 2 giugno 2025, presso l'impianto sportivo CUS Torino a Grugliasco, si è svolto "Kick & Save – Il calcio che dà vita", un evento che ha unito un torneo calcistico giovanile under 17 a una challenge sulle manovre salvavita, fondendo competizione sportiva, formazione sanitaria e impegno civico.

Il torneo giovanile femminile under 17 si è intrecciato con una vera e propria sfida educativa, offrendo alle giovani atlete e al pubblico un'occasione concreta di apprendimento e consapevolezza sul tema del primo soccorso.

L'iniziativa, promossa dall'**Ordine delle Professioni Infermieristiche di Torino** in collaborazione con **CUS Torino, Accademia Torino Calcio** ed **Evviva ODV**, ha coin-

volto sei enti formatori impegnati nella promozione della cultura del soccorso e della prevenzione: **ANPAS Comitato Regionale Piemonte, Evviva ASL TO3, IRC Italian Resuscitation Council, Croce Rossa Italiana – Comitato di Rivoli, Associazione Italiana Cuore e Rianimazione "Lorenzo Greco" Onlus** e **OPI Torino**.

L'evento ha ricevuto il patrocinio della **Città Metropolitana di Torino**, del **Comune di Grugliasco** e dell'**ASL TO3**.

La giornata si è articolata tra le partite del torneo e le simulazioni pratiche, che hanno messo alla prova le conoscenze delle partecipanti in materia di primo soccorso. Ogni squadra è stata affiancata da un ente formatore, che ha offerto sessioni di coaching

per affrontare insieme prove pratiche di rianimazione cardiopolmonare (RCP), utilizzo del defibrillatore (DAE) e manovre di disostruzione delle vie aeree.

I punteggi ottenuti nelle prove salvavita sono stati sommati a quelli sportivi, determinando la classifica finale del torneo.

Anche i formatori di ANPAS Piemonte hanno accompagnato le atlete in percorsi pratici e coinvolgenti, trasmettendo competenze essenziali per gestire un'emergenza e sensibilizzando sull'importanza delle manovre salvavita.

In situazioni critiche, infatti, è fondamentale intervenire con tempestività: bastano pochi minuti perché si verifichino danni cerebrali irreversibili, con una riduzione del 10% della possibilità di sopravvivenza per ogni

minuto trascorso senza rianimazione.

Nel corso dell'intera giornata, il pubblico ha avuto l'opportunità di assistere a dimostrazioni pratiche di rianimazione cardiopolmonare e massaggio cardiaco, ricevere informazioni sui percorsi di salute e conoscere più da vicino le attività di volontariato presenti sul territorio.

Vincenzo Sciortino, presidente ANPAS Piemonte: «*Lo sport può essere un potente veicolo di educazione civica e sanitaria. Le giovani atlete non si sono solo sfidate sul campo, ma hanno affrontato con entusiasmo e serietà le prove legate alle manovre salvavita. È fondamentale diffondere tra le nuove generazioni la cultura del primo soccorso: sapere cosa fare nei primi minuti di un'emergenza può davvero fare la differenza tra la vita e la morte. Ringrazio tutte le volontarie e i volontari ANPAS che hanno contribuito al successo di questa iniziativa, confermando ancora una volta il valore sociale del nostro impegno quotidiano.*»



Luciana SALATO
Ufficio Stampa -
Anpas Comitato
Regionale
Piemonte
Tel. 334
6237861; email:
ufficiostampa@
npas.piemonte.it
Sito web:
www.anpas.pie
monte.it

2025: ANNO DA NON SPRECCARE (20) “Credo nella Chiesa”

Il “cantiere Anno Santo”, nel quale siamo coinvolti, necessita anzitutto di impegno dei singoli, di collaborazione guidata autorevolmente e di continua assistenza di Chi ha progettato e finanzia l'opera: **“Dio infatti non ha mandato il Figlio nel mondo per condannare il mondo, ma perché il mondo sia salvato per mezzo di lui”** (Gv 3,17).

Congedandosi da noi, prima di ritornare al Padre, Gesù manda, a “salvare il mondo”, gli apostoli e i seguaci, non senza averli prima affidati alla premura e custodia autorevole di Pietro, esplicitamente scelto: **“Tu sei Pietro e su questa pietra edificherò la mia Chiesa”** (Mt 16,18 e sgg), e confermato dopo la triplice domanda e affermativa risposta: **“Simone figlio di Giovanni mi ami? ... Signore tu conosci tutto, tu sai che ti voglio bene Pasci le**

mie pecore” (Gv21,15-19). (ivi).

Tornando all'immagine di “Anno santo cantiere per la riqualificazione della società” riconosciamo la Chiesa affidabile appaltatrice dei lavori. La Chiesa con la pluralità e originalità dei carismi dei suoi componenti; la Chiesa spoglia di privilegi e desiderosa non di emergere ma di servire; la Chiesa non impedita dalle pareti delle chiese; la Chiesa la quale, come Gesù, continui ad abitare fra le case e nelle case. Una Chiesa nella quale ciascuno si ritrovi a proprio agio come figlio e fratello, pur nel convinto rispetto ed ossequio verso quanti sono stati scelti a ricoprire il servizio di “pastore e guida”.

Abbiano fine dunque - anche fra i cattolici inquinati da residui di culto ambiguo della personalità o della tradizione - i giudizi, le valutazioni, la nostalgia del vissuto o la smania del futuro, i bi-

lanci, le aspettative con cui le fonti della comunicazione rimbombante ed anche sotterranea, attualmente alimentano confronti incompetenti, prematuri e quindi irrispettosi e ingiusti

La preoccupazione della “Chiesa popolo di Dio” non è tanto quella di far approvare da Dio la elezione dei “dirigente” quanto quella di ricercare, accettare e sancire la preferenza e la scelta di Dio: **“Il Signore replicò a Samuele: <Non guardare al suo aspetto né alla sua statura... perché non conta quel che vede l'uomo: infatti l'uomo vede l'apparenza ma il Signore vede il cuore>”** (1 Sam 16, 7).

Non si vuol dire con ciò che non contino virtù, doti e caratteristiche personali e caratteriali ma semplicemente che le emozioni devono, all'occorrenza, fare spazio alle motivazioni per cui si guarda al papa quale custode e garante

del Vangelo, segno affidabile di riferimento per i cristiani e non solo per essi. S Paolo VI, papa nel travagliato periodo 1963 – 1978, confidava: “dicono che il papa vuole andarsene... il papa resterà al suo posto a dire ciò che deve dire, con gioia”. Non favoriamo dunque occulte ed interessate interferenze e pressioni, né compromettenti alleanze. La storia insegna: basti ricordare il soggiorno dei papi ad Avignone, sotto la “tutela francese” (1309 -1378) che produsse anche la elezione di un antipapa nel 1417.

Nello stemma del nuovo papa Leone XIV spicca il motto “*in Illo uno unum*” traducibile con: “*in lui (Cristo) siamo uno*”. Vale a dire: “*Se viviamo uniti a Cristo che ci ha accolti in sé, siamo in comunione anche fra di noi!*”. Una meta da evidenziare nelle singole pagine dell'agenda che programma ogni nostra giornata!

**Maggio 2025 foglio
n.20 –**

**a cura di “
p.angelo@oadnet.org”**



**Convento
San Lorenzo
Martire
Piazzale C.
Ulpiani, 2
63030
Acquaviva
Picena (AP)
0735.76443
9
FacebookT
witter**

CSA - Coordinamento Sanità e Assistenza fra i movimenti di base

10124 TORINO - Via Artisti, 36
Tel. 011-812.44.69 - Fax 011-812.25.95
info@fondazionepromozionesociale.it
Funziona ininterrottamente dal 1970



Via Artisti 36 - 10124 Torino
Tel. 011.8124469 - Fax 011.8122595
info@fondazionepromozionesociale.it
www.fondazionepromozionesociale.it
Costituito l'8 aprile 2003

Fondazione promozione sociale sulla proposta dei gestori Aiop: «La Regione attivi subito una misura di emergenza per coprire le quote sanitarie mancanti e non conceda il 'libera tutti' per gli aumenti delle rette. Promuoviamo il modello Piemonte, senza scendere in quello lombardo: serve un nuovo Tavolo Lea».

«L'emergenza dei malati non autosufficienti in Piemonte sono gli oltre **15mila ricoveri privati, senza convenzione Asl**, che costringono le famiglie piemontesi ad impoverirsi e indebitarsi per pagare rette da oltre 3mila euro al mese. Altro che aumento delle tariffe per **far contenti i gestori**». Così la presidente della Fondazione promozione sociale, Maria Grazia Breda, commenta le notizie di stampa sulle richieste dei gestori affiliati ad Aiop alla Regione: «**libera tutti**» sulle rette, con la possibilità di aumentare a dismisura la parte non sanitaria.

La proposta dei gestori prefigura un **sistema «alla lombarda»** in cui la quota sanitaria non copre più il 50 per cento della retta complessiva, ma una percentuale molto più bassa, perché la parte alberghiera si am-

plia a dismisura. Un sistema totalmente fuori controllo in cui il Servizio pubblico non avrebbe più la titolarità del controllo sulla parte al di fuori della retta sanitaria, con gli utenti lasciati da soli in balia di grandi società, costretti a sottoscrivere contratti con condizioni impossibili da verificare.

Un sistema in parte già in essere, perché i gestori possono chiedere agli utenti dei ricoveri in convenzione «extra» di difficilissima valutazione (10 minuti un più al giorno di operatore, come si fanno a controllare?), mentre su quelli privati, che sono circa la metà dei 33mila posti letto Rsa regionali, le rette sono completamente discrezionali, figlie della **contrattazione** tra gestore e utente, cioè tra un soggetto fortissimo e uno debole: figli e parenti di malati, già provati da anni di assistenza domiciliare.

«Ma soprattutto – osserva Breda – quella dei gestori è una proposta che **viola i Livelli essenziali di assistenza**. L'articolo 30 dei Lea è chiarissimo: i ricoveri in Rsa 'sono a carico del Servizio sanitario nazionale per una quota pari al 50 per cento della tariffa giornaliera'. Modi-

ficare questa proporzione aumentando la spesa alberghiera a dismisura è fuorilegge. Sarebbe come dire che i ricoveri in ospedale o in riabilitazione sono a totale carico del Servizio sanitario, salvo quote alberghiere che possono essere addebitate per una migliore sistemazione. È la quint'essenza della **sanità privatizzata**, addirittura fuori dall'orbita del controllo pubblico».

«La Regione Piemonte – continua la presidente, che partecipò attivamente ai lavori 2002-2010 per declinare in Piemonte i Lea del 2001 – vanta un percorso unico di grande tutela dei malati non autosufficienti in convenzione con le Asl: sono riconosciuti appieno come **utenti del Servizio sanitario**, al punto che non devono firmare obblighi per il pagamento della quota alberghiera, che si configura come compartecipazione ad una spesa regolata dalla Regione. Per i pazienti in convenzione, le singole strutture hanno accordi con Asl e Comuni, **non vincoli contrattuali** con clienti».

I gestori che chiedono «più soldi» non sono certo una categoria in difficoltà. Delle millantate 'chiusure per crisi' del

periodo Covid se ne sono verificate una manciata, di strutture miste (autosufficienti/non autosufficienti) già in difficoltà gestionale. Solo nell'ultimo anno, dati Regione Piemonte, i posti Rsa regionali sono cresciuti di 579 unità passati da 32.527 a 33.096, segno di **un settore redditizio, in espansione** e non certo in sofferenza. Che può vantare grandi aiuti pubblici, riassunti così dal Presidente della IV Commissione del Consiglio regionale ed ex Assessore alla Sanità, Luigi Icardi: «*Nel corso del 2021 si è proceduto all'adeguamento del piano tariffario allineandolo all'incremento Istat pari al 1,3% nel 2021, del 3,8% nel 2022, applicato con effetto retroattivo, per un ammontare di oltre 14 milioni. Nel 2024 si è aggiunto un ulteriore adeguamento del 3,5%. Complessivamente, per l'intero sistema della residenzialità, dal 2021 al 2024 compreso, la Regione ha incrementato le risorse di ben 35.814.000 euro*». Nel 2025 è stato garantito un ulteriore aumento di 18 milioni. È bene notare, che nemmeno un euro di questi è servito per **nuove convenzioni** o per **l'aumento degli standard** di cura e assistenza: semplicemente, i gestori hanno garantito lo stesso servizio e sono stati pagati di più. Non contenti, ora vogliono ancora più soldi, direttamente dalle tasche dei malati piemontesi e delle loro famiglie.

PRESIDIO

Per la tutela del diritto alle cure di anziani malati cronici, con demenza o Alzheimer e persone con disabilità, non autosufficienti
Mercoledì 18 GIUGNO 2025 - Torino, P.zza CASTELLO - ORE 17:30 - 18:30

Per informazioni: Fondazione promozione sociale onlus – 011.8124469;
345.6749838 – info@fondazionepromozionesociale.it

SAMMARINESI CON DISABILITÀ E LE LORO FAMIGLIE

Per quanto tempo ancora le persone sammarinesi con disabilità e le loro famiglie, dovranno aspettare che “non ci sia più qualcuno” per costruire un progetto di Vita Indipendente?

La libertà e l'autodeterminazione devono essere garantite fin da subito, durante la vita familiare, durante la presenza dei genitori, durante la giovinezza o l'età adulta della persona con disabilità. Su questo, la Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità è molto chiara: gli Stati hanno il dovere di garantire pieno accesso ai diritti umani e alle libertà fondamentali. Tuttavia, a San Marino continua a prevalere il modello medico della disabilità, e resiste di conseguenza un sistema di assistenza basato sulla dipendenza familiare, che ostacola la libertà delle persone con disabilità e appesantisce chi se ne prende cura. Occorre

adoperarsi, invece, affinché si debba poter decidere mentre si è nel pieno della propria esistenza, con supporti pubblici, servizi personalizzati, e la possibilità di scegliere con chi vivere, dove e in che modo.

Per quanto riguarda i caregiver familiari, per esempio, in Italia il sistema di assistenza continua a poggiare in larga parte sulle spalle dei familiari, spesso donne, che si prendono cura quotidianamente delle persone con disabilità, senza un riconoscimento giuridico né tutele adeguate. Il Comitato ONU ha più volte condannato questa situazione nel “bel Paese”, evidenziando come l'assenza di sostegni violi i diritti sia delle persone con disabilità che dei caregiver stessi. Nonostante l'impegno di alcune Regioni e l'avvio di un tavolo tecnico interministeriale nel 2024, manca ancora una legge nazionale che riconosca il valore sociale ed economico del lavoro di cura non professio-

nale. Il loro pieno riconoscimento è indispensabile anche a San Marino, per garantire non solo la dignità e il benessere di chi si prende cura.

Ma per sostenere concretamente il diritto alla Vita Indipendente delle persone con disabilità, bisogna fare molto di più. Il nostro Paese non ha ancora compiuto il passo decisivo: **riconoscere formalmente tale diritto**. La bocciatura dell'Istanza d'Arengo che chiedeva l'affermazione concreta di questo diritto rappresenta un grave passo indietro per una comunità che aspira a essere garante di diritti e dignità.

Come dimostrano le esperienze internazionali, è fondamentale l'introduzione dell'assistenza personale autogestita: un sistema che non solo sostiene l'autonomia e il mercato del lavoro, ma protegge anche le relazioni familiari, liberandole dall'obbligo dell'assistenza forzata. Quando l'assistenza viene imposta, l'affetto si trasforma in dovere, la relazione in dipendenza. Quando invece si può scegliere chi, come e quando ricevere aiuto, si costruisce un'autonomia reale, basata sul rispetto e sulla libertà individuale. L'autodeterminazione non è un favore: è un diritto umano.

Per queste ragioni continueremo a chiedere al Governo e alla politica di:

- Presentare senza indugio un disegno di legge sul diritto alla Vita Indipendente, che contempli l'Assistenza Personale autogestita, il “Dopo di Noi” e il riconoscimento dei caregiver;

- Istituire un Piano Nazionale per la Vita Indipendente, con risorse dedicate e misure concrete;

- Attivare percorsi personalizzati, flessibili e co-progettati con le persone con disabilità e le loro associazioni;

Adottare un sistema pubblico centrato sui diritti e sull'autonomia, non sull'assistenzialismo.

È bene sottolinearlo ancora una volta: stiamo parlando di diritti, non di concessioni né di privilegi.

A tale riguardo, non si può ignorare il silenzio istituzionale che circonda il gruppo di lavoro istituito dal Congresso di Stato per affrontare il tema della Vita Indipendente. Un'iniziativa potenzialmente positiva, ma che è sfumata dopo solo uno o due incontri, priva di esiti concreti. Non basta istituire tavoli, se poi restano vuoti.

Le persone con disabilità non possono più attendere. Serve trasparenza, partecipazione, impegno e soprattutto una volontà politica seria, coerente e all'altezza del rispetto dei diritti umani



GenovApiedi

Non basta mai un solo sguardo, una sola idea, un solo concetto per
comprenderla!

“Genova tra arte e vita quotidiana”

Ciclo di conferenze

10 giugno 2025

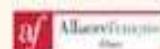
“Genova su ferro

un secolo di trasporto pubblico”

a cura di JACOPO BACCANI

Presso Alliance Française
in via Garibaldi 20 Genova
ore 17,00 ingresso libero
fino ad esaurimento dei posti

GenovApiedi



INGRESSO LIBERO FINO AD ESAURIMENTO DEI POSTI

TUTTI GLI EVENTI POSSONO SUBIRE VARIAZIONI SUL PROGRAMMA. SI
INVITA, PERTANTO, A TENERSI AGGIORNATI SUL SITO, FACEBOOK o
INSTAGRAM





Let's get
**SCHIUMA
PARTY**

durante la festa del volontariato

**Piazza Pertini
Collegno To**

**6 giugno 2025
dalle ore 16.00**



MOVIMENTO
RANGERS

DURANTE I GIORNI DELLA FESTA DEL VOLONTARIATO...

**COLOR
MOB**

**7 GIUGNO
PIAZZA PERTINI
ORE 15:30**





Mer. 04

Esplora le Associazioni con la Mappa Interattiva della solidarietà!

17.30

Apertura Festa

Sfiora per il quartiere con Edizione Magazine di Graziella e i personaggi di Pinocchio

21.00

Edizione

Chiterra e voce di Michele Ruggieri e Carlo Giugliani

Gio. 05

Esplora le Associazioni con la Mappa Interattiva della solidarietà!

17.00

Apertura Festa

Edizione ginnastica artistica S.D. Olympianet A.S.D.

18.00

S. Messa

Celebrazione della S.Messa

19.00

STREET FOOD in Piazza

(Pizza, Fianini, Patatine, Insalata, Birra alla Spina)

20.00

Parkour/ADD

Presentazione e prova di Parkour/ADD

21.30

Radio Quattro

Band Pop

Ven. 06

Esplora le Associazioni con la Mappa Interattiva della solidarietà!

18.00

Schiama Party

Let's get Schiama Party!

18.00

Convegno "Dare Voto ai sogni"

Come costruire un futuro per i Ragazzi dopo l'istituto?

18.30

Apert Paint

Apert Paint con aperitivo

19.00

STREET FOOD in Piazza

(Pizza, Fianini, Patatine, Insalata, Birra alla Spina)

19.50

Crazy For Country

Ball Country

21.30

La potenza del Gesso

Edizione Compagnie artistica

Sab. 07

Esplora le Associazioni con la Mappa Interattiva della solidarietà!

18.30

Color Mix

Un'esplosione di colori

17.00

Spazio Aperto

Focus sull'associazione

18.30

Audhya

Giovane Band vincitrice dello Schoof/Vikon Torino

18.00

STREET FOOD in Piazza

(Pizza, Fianini, Patatine, Insalata, Birra alla Spina)

19.30

La Cubanita Dance

Edizione la Cubanita dance Circolo Rometta

21.00

"Mettiamo le gambe ai nostri sogni"

Spettacolo del Gruppo Rangers

TEMA DELLA FESTA

"Mettiamo le gambe ai nostri Sogni"

RICAVATO

Il ricavato della festa sarà devoluto al progetto "Aiutami ad aiutare"

Un ringraziamento speciale a tutte le Associazioni presenti durante la festa

VI ASPETTIAMO IN PIAZZA!

MENU*



DURANTE LA FESTA DEL VOLONTARIATO

APERI-PAINTE

**PIAZZA PERTINI
6 GIUGNO 2025
DALLE ORE 18.30**

10€

SPRITZ/BIBITA + PATATINE + PIZZA + TELA DA DISEGNO
CON A DISPOSIZIONE PENNELLI E COLORI



CON IL SOSTEGNO DI

FONDAZIONE
PALLAVICINO

IN COLLABORAZIONE CON



INSIEME CONTRO IL MELANOMA

INSIEME PER LA PREVENZIONE



PRENOTA LA TUA VISITA GRATUITA DI SCREENING DEL MELANOMA

Chiama il numero **344 5728765**
dalle 9.00 alle 12.00 ogni secondo lunedì del mese

Le visite si svolgono mensilmente presso l'ambulatorio del COL in Piazza dell'Olmo 6,
sono riservate solo ai soggetti esenti per reddito,
fototipo di pelle chiara e familiarità per melanoma.

INSIEME CONTRO IL MELANOMA è un progetto della Fondazione Alberto Castelli Ets
in collaborazione con il Col - Centro Oncologico Ligure Aps,
sostenuto per il 2025 dalla Fondazione Pallavicino. Offre visite di screening gratuito alle persone che hanno maggior difficoltà ad
accedere alla prevenzione e incontri di educazione alla salute e all'esposizione solare nelle scuole genovesi.

www.fondazionealbertocastelli.it

albisola '25

SpiaggiArtE

una cabina d'artista

6/7/8 giugno

6 giugno Inaugurazione ore 10.30

Taglio del nastro in ogni stabilimento balneare lungo i due chilometri tra le due Albisole.

Taglio del nastro alla presenza delle Autorità sul ponte pedonale Sansobbia.

Abbinamenti Artisti - bagni marini

Albissola Marina

Filippo Soddu - Mirage de Beach
 Albert Barreda - Bau Bau Village
 Matteo Cervone - Lido Spa Resort
 Ylli Plaka - Sole Luna Beach Village
 Francesco Cucci - Sirena
 Claudio Carrieri - Nettuno
 Giacomo Lusso - Colombo
 Roberto Scarpone - Santantonio
 Pietro Bulloni - Acqua Limpida

Comitato scientifico

Paola Gargiulo Paola Grappiolo
 Simona Poggi

Albisola Capo

Giulia Alberti - Caviglia
 Paolo Pastorino - Golden Beach
 Mintoy, Mavi Ferrando - Plava Laguna
 Fabrizio Garghetti - Saint Tropez
 Tony Tedesco - Sorriso
 Michela Savaia - La Conchiglia
 Giorgio Vicentini - Ondina
 Carmine Caputo di Roccanova - Moby Dick
 Roberto Ramirez Anchique - Pesceffo
 Topylabrys - Lido della Palma
 Lorenzo Bocca - Ulisse
 MatArt - Lido Azzurro
 Marcella Ferrando - Pino
 Maurizio Scarrone - Ultima
 Spiaggia



Progetto "Concerto per i Bambini del Mondo"

180° Anniversario di Fondazione

79° Anniversario della Repubblica Italiana

ENTI PROMOTORI:



CONSIGLIO REGIONALE



COMUNE DI GENOVA



MUNICIPIO VI MEDIO PONENTE



FILARMONICA SESTRESE

C. CORRADI - GHIO S.

Via C. Goldoni 3, 16154 Genova

Tel. 010.653.1778

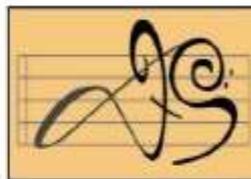
e-mail: info@filarmonicasestrese.com

sito: www.filarmonicasestrese.com

**SONO APERTE LE PRESCRIZIONI
PER I CORSI DI MUSICA 2025-2026**

.....AFFRETTATEVI!!!

**DONA IL 5X1000 ALLA
FILARMONICA SESTRESE
CODICE FISCALE: 80077960104**



DAL 1845
FILARMONICA SESTRESE
C. CORRADI - GHIO S.

Medaglia d'Oro del Comune di Genova
Targa d'Argento del Presidente della Repubblica
Ambasciatrice UNICEF di Buona Volontà

SABATO 7 GIUGNO ORE 14.30

PRESSO

la sede della

"FILARMONICA SESTRESE"

Via Goldoni 3

Sestri Ponente

*la Filarmónica Sestrese
è lieta di invitarvi al*

**SAGGIO DEGLI ALLIEVI
DEL 180° CORSO
MUSICALE**

ANNO 2024 – 2025



Progetto "Concerto per i Bambini del Mondo"

180° Anniversario di Fondazione

79° Anniversario della Repubblica Italiana



DAL 1845
FILARMONICA SESTRESE
C. CORRADI - GHIO 5,
Medaglia d'Oro del Comune di Genova
Targa d'Argento del Presidente della Repubblica
Ambasciatrice UNICEF di Buona Volontà

LA SCUOLA DI MUSICA

CORSO di FLAUTO

Insegnanti: Luca Berignetti
Claudio Mislea

CORSO di CLARINETTO

Insegnanti: Matteo Bariani
Alessandro Leveratto

CORSO di SAXOFONO

Insegnanti: Matteo Bazzano
Tommaso Martin

CORSO di TROMBA

Insegnanti: Grazia Favale
Massimo Rapetti

CORSO di TROMBONE - FLICORNO BARITONO - TUBA

Insegnante: Emanuele Mezzone

CORSO di CORNO

Insegnante: Vladimiro Cainero

CORSO di PERCUSSIONI

Insegnanti: Enrico Femia
Giorgio Griffa
Falco Fedele

CORSO di AVVIAMENTO alla MUSICA e CORSO BABY

Insegnanti: Elisa Baiocchi
Francesco Giannichedda
Giada Parodi
Beatrice Tommasello
Andrea Viari

CORSO di PIANOFORTE

Insegnanti: Alberto Perfetti
Aron Aboukhalil
Andrea Grillone

CORSO di CHITARRA

Insegnante: Matteo Noli
Luca Ambrosi
Lorenzo Siri

CORSO di BASSO ELETTRICO

Insegnante: Lorenzo Villa

CORSO di CANTO

Insegnante: Angelica Brocato
Matteo Merli

CORSO di MUSICA di ASSIEME

Insegnante: Emanuele Mezzone
Lorenzo Villa

LA VOCE DELLE ASSOCIAZIONI PERIODICO DI MILLEMANI E MOVIMENTO RANGERS

Indirizzi: Salita Campasso di San Nicola 3/3,
16153 Genova
via XVII Settembre 12, 06049 Spoleto (PG)
Via A. Vespucci 17, 10093 Collegno (TO)
Fossato San Nicola 2, 16136 Genova

Genova:
E-mail: ag.tamtamvolontariato@fastwebnet.it

Spoleto:
Tel. e Fax 0743.43709

Collegno:
333 1138180

- Tra le finalità, come si legge nello statuto, quelle di
- divulgare all'esterno ideali, notizie e quant'altro scaturisca dagli scopi e ideali delle associazioni che vi aderiscono, tramite vari "Media";
 - dare spazio, aiutare e collaborare con tutte le associazioni di volontariato con cui sarà possibile, al fine di promuovere, far conoscere e far avvicinare tutte le realtà di volontariato;
 - dare risalto alle realtà disagiate per sensibilizzare l'opinione pubblica e tentare di adottare provvedimenti utili dal punto di vista umano e sociale;
 - servirsi della collaborazione di persone svantaggiate allo scopo



www.millemani.org
www.movimentorangers.org

Il Nostro Spirito



Se ognuno pensasse a cambiare se stesso, tutto il mondo cambierebbe.
(Bayazid)

“se molti uomini di poco conto, in molti posti di poco conto, facessero cose di poco conto, allora il mondo potrebbe cambiare”.
(Torelli)

Non riteniamoci degli eroi per ciò che facciamo, ma semplicemente persone che accolgono

la vita come un dono e che cercano di impegnarlo per il meglio, per il bene. Se saremo in tanti a compiere questa scelta, il mondo sì che potrebbe cambiare.

D'altro canto, non dobbiamo ritenerci indegni o incapaci perché tutti possiamo, ad ognuno è data la possibilità di rendere migliore la propria vita e, insieme ad altri, di trasformare il mondo.

“Se questi e quelli, perché non io?”

E' l'incitamento di Sant'Agostino a non aspettare che inizi qualche altro. Tocca a te, oggi, cominciare un cerchio di gioia. spesso basta solo una scintilla piccola piccola per far esplodere una carica enorme. Basta una scintilla di bontà e il

mondo comincerà a cambiare.

Nessuno si senta obbligato a diffondere la Parola di Dio, tramite mail. Infatti, chi non si sente pronto a farlo, sappia che prima deve imparare ad accoglierla nel proprio cuore e poi, pian piano troverà il piacere di trasmetterla ad altri. Non inganna mai! Non abbiate paura! Spalancate le porte a Cristo (Giovanni Paolo II). In internet circolano miliardi di parole spesso vuote, insulse, volgari, offensive ecc. e allora gustiamoci la PAROLA DI DIO! Se qualcuno si vergognerà di me e delle mie parole, il Figlio dell'uomo si vergognerà di lui quando ritornerà nella gloria sua e del Padre e degli angeli santi. (Lc 9, 26)